

IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**

L'ambasciatore scrive ai lettori



Il Ravenna Festival all'I.I.C. di Stoccolma

Pontecorvo ed i Bernadotte



**Nummer: 1/2018
År: 48
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
Elezioni politiche 2018.....	4-5
Il Ravenna festival all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma.....	6-7
Due problemi nel sistema.....	8
Detto Fra Noi.....	10-13
Italiani in Svezia.....	14-17
Informazioni.....	20-23

IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018
il costo é di minimo **150 SEK** da inviare
al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale **"Il Lavoratore"**,
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Angelo Tajani

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Angelo Tajani

Valerio Re

Riccardo De Matteis

Antonella Aulita

Valerio De Paolis

In questo numero:

Angelo Tajani

Valerio De Paolis

Massimo Apolloni

Guido Zeccola

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

Il 2017 è andato in pensione ed il 2018 ha appena firmato il suo contratto annuale, spero che questo nuovo anno porti a tutti i lettori e non solo tanta serenità e tante soddisfazioni.

Passiamo al numero 1 del 2018, ossia il giornale che avete tra le mani. Come potete vedere nelle prime pagine, questo numero ospita il contributo di un importante personalità della comunità italiana in Svezia, L'ambasciatore Mario Cospito.

Nel suo intervento, l'Ambasciatore ci ricorda che a marzo avremo le elezioni, e che sarà possibile, anche qui in Svezia, esprimere il proprio voto.

L'Istituto Italiano di Cultura ha ospitato e presentato il 29esimo Ravenna Festival, un importante evento artistico culturale che si tiene ogni anno nella bellissima città di Ravenna, città che ospita svariati patrimoni dell'UNESCO e dall'importanza storico e culturale enorme.

Troverete anche un articolo che parla di un problema inerente la sicurezza dei nostri dispositivi tecnologici, niente di cui allarmarsi e che non si possa sistemare, ma consiglio di leggerlo per scoprire come arginare i problemi.

Inoltre la Federazione e le sue associazioni, Il Ponte, SAI, Club

Azzurri, Italia Club, C.R.C. Solna e A.C. Azzurri, organizzano una festa in maschera il 17 febbraio nei locali del Pumpan a Stoccolma.

Come già detto faccio i migliori auguri a chiunque li legga e vi lascio, infine, sfogliare il giornale.



Valerio De Paolis
info@fais-ir.com

Copertina:

Venezia

Fotografo:

Hannes215

URL:

<https://pixabay.com/sv/venedig-italien-city-urban-vatten-2310486/>

License:

CC0 Creative commons

Elezioni politiche 2018

Comunicazione ai connazionali

Il 2018, anno in cui la Costituzione della Repubblica Italiana celebra il suo 70esimo anniversario, contempla un appuntamento di massima importanza per la vita istituzionale e democratica del Paese: il rinnovo della composizione dei due rami del Parlamento.

Si tratta della più alta modalità attraverso la quale il popolo esercita la propria sovranità, come previsto dalla Costituzione, e di un esercizio cui i cittadini elettori sono chiamati non solo per definire il futuro indirizzo politico della Nazione, ma anche per cementare i valori, i principi e le regole sui quali è fondata la nostra società. Lo ha ricordato il Presidente della Repubblica Mattarella nel messaggio agli italiani del 31 dicembre 2017.

Grazie alle disposizioni introdotte dal 2001 con la legge 459, integrate dal disposto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 104 del 2 aprile 2003, anche gli elettori iscritti all'AIRE e quelli temporaneamente all'estero per motivi di lavoro, studio o cure mediche che abbiano presentato l'opzione per il voto all'estero entro il 31 gennaio 2018, ed i loro familiari conviventi, possono concorrere a questo fondamentale

passaggio della vita democratica del Paese. Gli elettori italiani in Svezia potranno votare per l'elezione dei 5 deputati e dei 2 senatori previsti nella Ripartizione Europa della Circoscrizione Estero.

Il voto, come stabilito dalle norme sopra richiamate, avviene **esclusivamente per corrispondenza**.

L'Ufficio Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma

provvederà a trasmettere agli aventi diritto un plico contenente: il certificato elettorale, le liste dei candidati della Ripartizione, le schede elettorali (una per la Camera dei Deputati e, per gli aventi diritto, una per il Senato della Repubblica) e le buste che dovranno essere utilizzate per la trasmissione delle schede votate all'Ufficio Consolare.

Rammento fin d'ora che **il termine ultimo per la riconsegna all'Ufficio Consolare è fissato**



inderogabilmente alle ore 16.00 del giorno 1 marzo 2018.

Gli elettori troveranno nel plico tutte le informazioni sulle modalità di esercizio del diritto di voto. Invito tutti voi, gentili connazionali, ad osservare con la massima attenzione le indicazioni ivi contenute, a garanzia della regolarità e della validità del voto.

Ritengo doveroso rammentare che **il voto è personale, libero e segreto**, e che è fatto divieto di votare più volte. **L'elettore ha l'obbligo di custodire personalmente il materiale elettorale che riceverà dall'Ufficio Consolare. E' assolutamente vietato cedere il materiale elettorale a terzi.**

A tutela di questi principi, la legge 459/2001 prevede delle **sanzioni** per chi viola le norme che regolano l'esercizio del voto all'estero, i cui contenuti sono richiamati nell'opuscolo informativo che ogni elettore troverà nel plico.

Sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma (www.ambstoccolma.esteri.it) vengono pubblicate regolarmente le informazioni sull'esercizio del voto all'estero. Tutti i connazionali sono invitati a prenderne visione.

Inoltre, l'Ufficio Consolare dell'Ambasciata resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni, ove necessario.

Al contempo, ai connazionali è richiesta la necessaria col-



laborazione per tenere aggiornate le posizioni nell'AIRE, in particolare nei casi in cui sia avvenuto un cambio di residenza. Ricordo, a tale proposito, che la sola comunicazione alle Autorità di anagrafe svedesi (Skatteverket) del nuovo indirizzo di residenza non comporta l'aggiornamento automatico della relativa posizione nello schedario consolare-AIRE, in quanto l'Ufficio Consolare non riceve da tali Autorità alcuna comunicazione al riguardo. Pertanto, dette variazioni debbono essere comunicate tempestivamente dai connazionali anche all'Ufficio Consolare. A coloro che non abbiano ancora provveduto ad iscriversi all'AIRE, rivolgo un caloroso invito a procedere in tal senso.

Infine, in prossimità della tornata elettorale, l'Ufficio Consolare sarà aperto anche durante il fine settimana, secondo un calendario e degli orari che verranno resi noti attraverso il sito internet dell'Ambasciata.

Un cordiale saluto a tutti.

**L'Ambasciatore d'Italia in
Svezia
Mario Cospito**

Il Ravenna Festival all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma

In Italia moltissime città e località hanno una storia da far invidia a moltissime altre nazioni, tra queste, sicuramente c'è Ravenna.

Prima di parlare del fulcro dell'articolo, ossia la presentazione

del 30esimo "Ravenna Festival", bisogna assolutamente spendere due parole per la bellissima ed importantissima città.

Ravenna ha una caratteristica naturale, ossia essere molto difficile da raggiungere, questo particolare la rese una città molto interessante per i vari imperi, regni e governi che si sono susseguiti nella sua storia.

A Ravenna si susseguirono varie potenze, dall'Impero Romano, a i regni di Odoacre e Teodorico, rispettivamente Re degli Eruli e Re dei Goti, passando poi per l'esarcato che fu sconfitto dai francesi di Pipino il Breve, per poi passare sotto lo stato pontificio per 350 anni, sarebbe impossibile

descrivere tutti gli avvenimenti che coinvolsero la storia della città, e di fatti questi sono solo alcune delle cose successe, ma bastano per far capire l'importanza della città, nello scacchiere politico della storia occidentale.

La sua importanza non è soltanto storica ma anche culturale ed artistica, basti pensare che Ravenna ospita 8 patrimoni dell'UNESCO.

In un ambiente così ricco di storia e cultura viene creato Il Ravenna Festival, una settimana di musica proveniente da tutto il mondo e che nel 2018 avrà la sua 29esima edizione, dedicata a Martin Luther King, importantissimo araldo dei diritti civili e dell'uguaglianza.

FAIS - IR
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA

**Telefonare
08-345710**

SPORTELLINO NUOVI ARRIVATI

il Lunedì

**Solo via prenotazione
alla e-mail**

Info@fais-ir.com

VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO É AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA

Per spiegare bene quello che è il messaggio e la filosofia dietro questo evento, cito testualmente ciò che è stato scritto sul sito ufficiale dell'evento: <http://www.ravennafestival.org/il-festival/>.

“Fondato nel 1990 da Cristina Mazzavillani Muti, Ravenna Festival si è sempre caratterizzato per un programma che include tutti i linguaggi artistici, dalla musica sinfonica a quella da camera, dall'opera al teatro, dalla danza al musical, dal jazz alla musica etnica.

Ogni anno da maggio a luglio una città intera diventa palcoscenico per due mesi: dalle basiliche tempestate dall'oro di antichi mosaici agli eleganti teatri storici, chiostrì, antichi palazzi, le archeologie industriali, ma anche le spiagge e la pineta dove sostò Dante Alighieri e ancora su fino alle dolci colline che si stagliano lontane all'orizzonte...

Luoghi straordinari – vale la pena ricordare che sono ben 8 i monumenti di Ravenna riconosciuti dall'UNESCO – e una vocazione multidisciplinare sono i tratti distintivi che rendono unico Ravenna Festival e contribuiscono a riscoprire una città crocevia di popoli e di culture.

Ogni anno la direzione artistica compone un ricco programma di eventi che ruotano attorno a un tema significativo dal punto di vista culturale e artistico.

Tanti i temi affrontati, attraversati, sviscerati: da quelli più distintamente musicologici dei primissimi anni (da “Salieri e la Scuola di Vienna”

nell'ormai lontano 1990 a “Intorno a Rossini”, “Bellini e Wagner”, ecc.) a quelli più visionari che hanno proiettato Ravenna – sempre oggetto e soggetto al tempo stesso – in nuovi paesaggi dell'anima, tra mediterranei, orienti, apocalissi, visioni, deserti, pellegrinaggi... tra popolare e fiabesco, sacro e profano, fino alla storia del Novecento. Nel corso degli anni il Festival ha affrontato eventi cruciali come la Grande Guerra e la Rivoluzione Russa, e reso omaggio a icone quali Nelson Mandela e Dante Alighieri.

Dal 1997, anno del primo storico concerto a Sarajevo, i passi di Ravenna Festival si intrecciano a quelli de “Le Vie dell'Amicizia”, pellegrinaggi laici che toccano città ferite, riacciano antichi legami con luoghi che hanno fatto la storia, costruiscono “ponti di fratellanza”.

A guidare questi viaggi, ambasciatore di cultura nel mondo, è da sempre Riccardo Muti con orchestre e cori che, nello spirito di fratellanza che anima il progetto e a testimonianza dell'universalità del linguaggio musicale, in ogni occasione accolgono tra le proprie fila musicisti della città meta del viaggio. Indimenticabili gli appuntamenti in luoghi simbolo come Beirut, Gerusalemme, Mosca, Erevan e Istanbul, New York, Il Cairo, Damasco, Nairobi, Mirandola, Redipuglia, Otranto, Tokyo, Teheran.”

Da queste parole è facile capire l'atmosfera di festa e di fratellanza che pervade le strade di Ravenna, durante il festival.

Lo scorso 19 gennaio questo

evento è stato presentato all'istituto italiano di cultura di Stoccolma, alla presenza di molti ospiti. Sarebbe venuto anche Riccardo Muti, famosissimo direttore d'orchestra oltre che vero proprio uomo di musica, purtroppo il Maestro è stato male e non è potuto venire.

Non rimane che dare le date dell'evento ed invitare chiunque sia in grado di andarci ad assistervi.

L'Evento ci sarà dal 1 giugno al 22 luglio e dal 23 novembre al 2 dicembre.

Valerio De Paolis

Due problemi nel sistema

Due malfunzionamenti, nei nostri computer e non solo, che é bene conoscere

Correva l'anno 1999, il mondo si stava preparando al XXI secolo, quando per la prima volta abbiamo preso in considerazione l'idea che tutta la tecnologia che ci circonda, sostiene e vizia, possa avere dei problemi globali. Il Millennium Bug fu una delle preoccupazioni più grandi del 1999, si pensava che tutti i computer e tutte le macchine a loro correlate, potessero cessare di funzionare, con tutte le conseguenze del caso.

Fortunatamente non successe nulla di eclatante e la nostra civiltà è rimasta intatta anzi, a conti fatti, è diventata ancora di più dipendente dalla tecnologia, ma questa è un'altra storia che poco ha a che fare con l'articolo che state leggendo.

Qualcuno si starà chiedendo perché ho iniziato con il Millennium bug? Perché in questi giorni, i primi del 2018, si torna a parlare non di uno ma di due bug, malfunzionamenti si potrebbe dire in italiano, che intaccano in modo reale la sicurezza dei nostri dispositivi, che ai giorni nostri contengono sempre più informazioni private.

I nomi sono Meltdown, discioglimento, e Spectre, spettro. La differenza con ciò che è successo nel 2000 risiede nel fatto

che, all'inizio del XXI secolo, si parlava di qualcosa che sarebbe dovuto accadere, ma nel 2018 si parla invece di due realtà che sono già accadute e che sono tutt'ora (almeno alla data in cui viene scritto l'articolo N.D.R.) attive.

Cosa fanno questi due malfunzionamenti? Senza entrare in specifiche tecniche, si può dire che questi bug rendono, in determinate condizioni, possibile accedere ad un computer, potendo sottrarre tutte le informazioni che si vogliono, come ad esempio password, permessi per determinate azioni che riguardano una legittimazione e quant'altro.

Sebbene i codici informatici da digitare richiedano una grande preparazione informatica, fatto che restringerebbe il campo di eventuali attentatori informatici, si sa che su internet sono già state rese note tali procedure rendendo così molto più ampio il campo di pericolosità.

Quali sono i dispositivi che sono a rischio? Beh praticamente tutti quei dispositivi che hanno un processore INTEL o compatibile, quindi anche AMD et similia, praticamente tutti quei computer, telefoni, tablet, console per videogiochi ed altro, che sono prodotti da venti anni a questa parte.

Queste due falle del sistema sono state scoperte verso la metà del 2017 e comunicate alle aziende interessate, immediatamente; nel gennaio 2018 scoppia la bomba

mediatica che porta questi problemi a galla nel grande mare di internet.

È veramente tanto pericoloso? Sebbene leggere qualcosa del genere possa far pensare a situazioni degne di Orwell dove la privacy è giusto un mero ricordo, bisogna anche dire che a meno che non si lavori nell'ambito informatico la situazione, seppur rimanendo pericolosa, si ridimensiona un bel po'.

Si stanno rendendo disponibili sempre più aggiornamenti che possano sistemare completamente, o almeno in parte, i problemi dovuti da questa duplice situazione, AMD ha reso noto di aver rilasciato aggiornamenti capaci di sistemare i suoi dispositivi degli ultimi dieci anni, e anche altre case come ad esempio Apple e Microsoft sono in procinto, o hanno già provveduto, di rilasciare aggiornamenti.

Quindi non rimane altro che aspettare che le case produttrici rilascino sempre più aggiornamenti capaci di arginare questa crisi informatica e di rendere i nostri dispositivi informatici più aggiornati possibile.

Valerio De Paolis



Le Associazioni SAI, Il Ponte, Club Azzurri, Italiacub, Azzurri Calcio e C.R.C. Solna, con il patrocinio della FAIS-IR
Organizzano per i propri soci ed i loro amici...

LA FESTA MASCHERATA PER BAMBINI

Con musica, giochi, divertimento, dolci tipici italiani e bevande

**Sabato 17 febbraio dalle ore 15,00 alle ore 17,00
nel locale: Pumpan - Färggårdstorget 1 – Stockholm**

Prezzo d'ingresso:

**Gratis per i soci delle associazioni FAIS e tutti i bambini al di sotto dei
12 anni compiuti**

100:- per i non soci

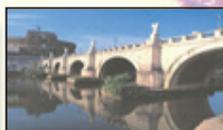
Pagamento in contanti all'ingresso o tramite swish

Si prega di prenotare, preferibilmente via mail, entro il 13 febbraio indicando il numero di partecipanti, adulti e bambini, e la loro età.

Se le prenotazioni superano il numero di 120 verrà data preferenza ai soci ed alla data di prenotazione

Per informazioni e prenotazioni:

info@ilponte.se, manlio.palocci@gmail.com





Author: Marketinguig Digital Creatives
License: CC0
URL: <https://www.pexels.com/photo/restaurant-bar-glass-glasses-66636/>

Da 24 anni i vini italiani spopolano in Svezia

Storia di una delle nostre eccellenze molto apprezzate in terra svedese

Per i produttori vinicoli italiani il mercato svedese è sempre stato una chimera, a causa delle severe leggi esistenti nel Paese, ove i prodotti alcolici erano importati dal “*Vin och Sprit Centralen*” (centrale dei Vini e superalcolici) e venduti dagli spacci del Monopolio di Stato (*System bolaget*).

Non destò pertanto sorpresa il fatto che l’ICE di Stoccolma (Ufficio Italiano per il commercio con l’Estero) organizzasse il

primo festival del vino italiano; iniziativa accolta con entusiasmo da una folta schiera di produttori vinicoli che rappresentavano quasi tutte le Regioni italiane.

L’associazione dei Somellier svedesi, (Munkskenkarna) e gli “Amici del vino” assicurarono la piena collaborazione alla manifestazione che si svolse dal 5 al 7 febbraio 1993 in uno dei più prestigiosi complessi alberghieri di Malmoe, l’importante città portuale da dove accede gran parte delle merci che entrano in Svezia.

“La Svezia - disse all’epoca Gianluigi Liberati - direttore dell’ICE di Stoccolma - ha già sottoscritto il trattato E.E.S. ed ha presentato domanda di ammissione nella CEE. Non vogliamo pertanto farci trovare impreparati qualora si dovesse verificare una graduale revisione della legislatura monopolistica

svedese e per tale motivo abbiamo creduto opportuno di presentare al grande pubblico degli appassionati e dei professionisti del settore, giornalisti, ristoratori e naturalmente ai rappresentanti del monopolio, un rappresentativo assortimento di vini italiani di qualità’.

La direzione del festival, della quale faceva parte chi scrive, si era assicurata la partecipazione di Burton Anderson, uno dei più noti esperti in campo intenzionale, autore di pregevoli volumi sui vini italiani, al quale fu affidata la conduzione di alcune degustazioni nel corso del festival.

Dall’alto Adige alla Sardegna, dal Piemonte alla Sicilia, per la prima volta oltre 200 vini della nostra penisola furono presentati in modo così particolareggiato in un paese scandinavo.

Angelo Tajani

La nuova legge sui sacchetti di plastica

Dall'inizio dell'anno, in Italia, si sta parlando molto di una cosa che ha fatto storcere il naso a molti, arrabbiare a tanti e gridare al complotto ad alcuni. Cosa? I sacchetti di plastica biodegradabili.

Ebbene sì, dal 2018 in Italia i sacchetti costano da 1 a 2 Centesimi di Euro, anche se non è del tutto vero. Prima che il sacchetti facessero scalpore, si pagavano comunque, solo che il costo era compreso nel prezzo della frutta, perciò, come spiegato bene sul sito www.altroconsumo.it, sito che divulga informazioni del mondo del consumatore, in realtà sembra essere più che altro una esplicitazione di tale costo,

piuttosto che una aggiunta.

Questi due centesimi dovrebbero rendere più responsabile l'uso di tali sacchetti e quindi limitare gli sprechi di quest'ultimi.

Proprio sugli sprechi entra in gioco la comunità europea infatti, questa legge fa parte di una direttiva europea che è atta al rendere il consumo dei sacchetti di plastica, e che dà la possibilità, agli stati membri di scegliere il modo in cui ridurli, anche con metodi economici, se questi portano ad un effettivo calo dell'uso di tali buste di plastica.

La normativa UE vuole anche che le buste di plastica siano fatte, soprattutto, con materiali biodegradabili, il passaggio sarà graduale, si comincerà con una percentuale del 40% fino ad arrivare al 2021 con una percentuale del 60%.

Come dice il detto, fatta la legge trovata l'inganno, oppure no?

All'indomani della legge, molte persone, arrabbiate o quanto meno infastidite dalla cosa hanno iniziato a trovare metodi alternativi per non pagare i 2 centesimi, quello più in voga è stato applicare l'etichetta su ogni singolo frutto; sfortunatamente per chi lo ha fatto il prezzo viene automaticamente aggiunto ad ogni etichetta, quindi si sono ritrovati a pagare l'equivalente di svariate buste.

Certo è comprensibile una reazione del genere, se si considera il malcontento, giustificato o non giustificato, che si vede nella popolazione italiana, condito da un po' di "sano" populismo che ormai è presente in tutta la nostra la civiltà.

Questa nuova legge italiana, che é parte di una direttiva europea, passato il trambusto iniziale, speriamo che sensibilizzerà la gente sul tema dell'inquinamento e dello spreco.

Uno Qualunque



Author: StockSnap
License: CC0
URL: <https://pixabay.com/sv/bananer-frukter-mat-livsmedelsbutik-698608/>

Da Principe di Pontecorvo a Re di Svezia

Dal momento in cui Napoleone Bonaparte si proclama Imperatore dei francesi, comincia a distribuire a piene mani, titoli nobiliari, regni e ducati ai propri parenti. Lo scopo era di dare una patina di splendore alla giovane dinastia e in tal modo rafforzarne la legittimità.

Alla madre, Donna Letizia, fu assegnato il titolo Madame Mère di Sua Maestà l'Imperatore e il fratello maggiore venne nominato Re di Napoli nel 1806.

Già nel 1805, quando si autoproclamò Re d'Italia, nominando Vicerè il suo figliastro, Eugenio di Beauharnais, padre della Regina di Svezia e Norvegia Josefina, iniziò a conferire ai suoi parenti titoli nobiliari e principati italiani.

Alla sorella maggiore, Elisa, e al marito corso venne assegnato il principato di Lucca e Piombino e, nel 1808, Elisa fu elevata a dignità di Granduchessa reggente di Toscana. Alla seconda sorella, Paolina, considerata una delle più belle donne dell'epoca, che divenuta vedova nel 1803 si era risposata con il ricchissimo principe Camillo Borghese, fu assegnato il ducato di Guastalla. Alla più giovane delle sorelle, Caroline, sposata con Gioacchino Murat, nominato prima duca di Berg e Cleve e, nel 1808, successore sul trono di Napoli col

nome di Gioacchino I del cognato Giuseppe, divenuto Re di Spagna.

Il 6 giugno 1806 Napoleone conferì al feldmaresciallo Giambattista Bernadotte il principato di Pontecorvo.

Il principato – si legge nei libri di storia svedese – contava 12.000 abitanti e oltre alla città di Pontecorvo, comprendeva anche i paesi e i villaggi limitrofi.

L'elevazione di Bernadotte a dignità principesca fu in primo luogo una precisazione di Bonaparte ch'egli veniva considerato come un membro della famiglia imperiale. La moglie di Bernadotte, Désirée, era infatti la sorella della cognata di Napoleone, Giulia, moglie di suo fratello Giuseppe e, all'epoca, Regina di Napoli.



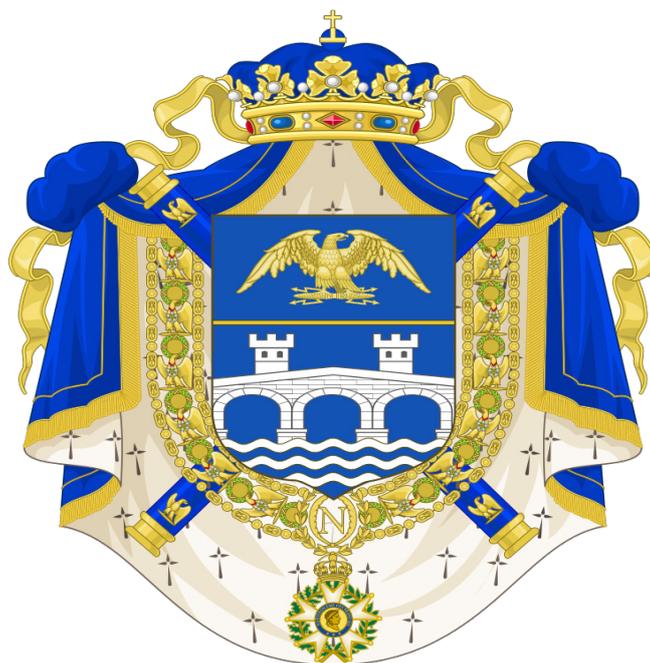
In una lettera al fratello, Napoleone scrive che la nomina di Bernadotte era principalmente motivata come un riguardo nei confronti della moglie di Giuseppe – non per i meriti militari di Bernadotte. “Nel mio esercito – scrive Napoleone al fratello - ho generali che mi hanno servito meglio di lui e sulla cui devozione posso contare di più. Ma ho pensato – continua Napoleone - che sarebbe stato conveniente che il cognato della regina di Napoli avesse un alto rango presso di voi”.

Il principato di Pontecorvo – come è senz'altro noto a voi tutti - è stato fondato durante il pontificato di Giulio II (che va dal 1503 al 1513) ed ha fatto parte, fino al 1860, ad eccezione degli anni tra il 1806-1814, dello Stato Pontificio, che in quegli anni era stato integrato nel Regno d'Italia.

I redditi del principato ammontarono a circa 12.000 franchi, da quanto risulta in Svezia, somma che Bernadotte pare abbia devoluto per “il bene del paese”.

Ma il principe non visitò mai il suo Feudo.

Si racconta che, quando una delegazione di Pontecorvo si recò in Francia per rendere omaggio alla neo Principessa Désirée, ella pare sia diventata molto inquieta per paura che, insieme al marito, dovesse trasferirsi da Parigi in questo paesetto sperduto dell'Italia. Ciò non avvenne, poiché né lei né Gianbattista Bernadotte visitarono mai il loro principato italiano.



Av Jacques63

This vector image includes elements that have been taken or adapted from this:
Blason Joachim Murat Grand-Duc de Clèves et de Berg (Orn ext).svg (by Katepanomegas)
CC BY-SA 3.0,
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=30345083>

Bernadotte inviò il suo aiutante di campo affinché costui, in qualità di ministro del nuovo principe, prendesse possesso di Pontecorvo. Essendo stato scelto quale successore al trono di Svezia, Bernadotte nel 1810 rinunciò al principato che passò a Gioacchino Murat, Re di Napoli. Costui, nel 1812, assegnò il principato come appannaggio al suo secondogenito, Lucien Murat, deceduto nel 1878.

Il titolo “principe di Pontecorvo” da allora è stato ereditato dal capofamiglia di questa casata principesca francese, Murat.

Purtroppo – si apprende dalle fonti svedesi – durante l'ultimo conflitto bellico, i bombardamenti distrussero sia la chiesa sia gli archivi di Pontecorvo, che contenevano documenti che

avevano legami con l'epoca Bernadotte.

Ma il ricordo del legame, sia pur molto tenue, esistente tra la casa reale svedese e questa città permane ancora oggi poiché, nella parte sinistra del blasone reale svedese, vi è ancora il famoso ponte dal quale il comune della provincia di Frosinone prende il nome.

Angelo Tajani

Svedesi in Italia e Italiani in Svezia

Svedesi, in Italia, ne sono venuti sempre molti – a cominciare da S. Brigida che compì il suo famoso pellegrinaggio a Roma nel 1350 – perchè l'Italia, con il suo sole, con il suo clima e, soprattutto, con le sue tradizioni culturali ed artistiche, ha sempre costituito – per gli scandinavi in genere – un'irresistibile attrazione. Il prof. Vilhelm Lundstrom – uno dei grandi amici svedesi dell'Italia – aveva pubblicato un suo notevole studio sul numero e sulla qualità degli svedesi che scesero in Italia. Io, seguendo l'esempio del prof. Lundstrom, ho voluto compiere uno studio che riguardasse gli italiani nella Svezia; e mi sono trovato davanti ad una maggiore difficoltà e ad una maggiore facilità nello stesso tempo, perchè, se il numero degli italiani andati in Svezia, è infinitamente minore del numero degli svedesi venuti in Italia, le ricerche che ho dovuto compiere sono state più difficili e più lunghe non ostante che per un certo periodo storico – e precisamente per quello di Giovanni III – gli studi della missione storica finlandese a Roma mi abbiano largamente facilitato il compito.

Non ho, ben inteso, alcuna pretesa di dare, qui, uno studio completo

ed esauriente sugli italiani nella Svezia: ne mancheranno, certo, parecchi che possono essere sfuggiti alle mie ricerche ma quello che, soprattutto, mi premeva ottenere era un lineamento della nostra attività e della nostra genialità quassù e mettere in evidenza quanto grande sia stata, nella Svezia, l'influenza della nostra arte e della nostra musica. Qualcuno potrà, forse, obiettare che al tempo di magister Donatus (Lombardus Ndr), Lund e la provincia della Scania non erano ancora Svezia in quanto appartenevano politicamente alla Danimarca e ne subivano l'influenza culturale, ma a me pare che questa obiezione non abbia valore: la Scania, geograficamente è sempre stata svedese e gli sforzi per ricongiungerla al regno sono sempre stati molti, finalmente coronati da risultato.

Mi auguro di essere riuscito a dare il lineamento a cui ho accennato, almeno in minima parte e di aver offerto agli italiani la possibilità di conoscere molte cose che erano, per loro, forse, completamente ignote, prima.

Intanto giova stabilire questo: che l'Italia non ha, mai, avuto un'esatta conoscenza della Svezia propriamente detta. Durante lo stesso sec. XVI – che fu, appunto, il periodo in cui le relazioni tra la Svezia e l'Italia si fecero più frequenti – questa conoscenza era addirittura trascurabile.

Enrico Falqui, nella introduzione al *Viaggio settentrionale* di Francesco Negri edito dalla «

Alpes» di Milano nella collezione *Viaggi e scoperte di navigatori ed esploratori italiani*, scrive, a questo proposito:

«Ma fra tanti viaggiatori italiani del '600 e delle età precedenti, scarsi, se non rari, da contarsi sulle dita, furon quelli che si spinsero fino alle regioni settentrionali, vuoi per la miseria degli scambi ivi possibili, vuoi pel rigore del clima e l'assoluta disparità di consuetudini, secondo almeno era dato immaginare col poco sussidio di cognizioni esistenti.

E a dimostrar vera l'ignoranza nella quale giacevano, quasi sprofondata e perduti, quei remotissimi paesi, basterà rammentare che nella seconda metà del secolo XV le carte nautiche continuavano a segnare la Gothia o Svezia come un'isola e il Planisferio in foglio inembranaceo (1452) di Giovanni Leardo Veneziano recava al nord la scritta «Dexerto deshabitato pel freddo» e all'est: «paradiso terrestre» non solo, ma fino verso il 1600 la Norvegia continuò ad esser riprodotta dai geografi italiani in maniera assai poco perfetta.

Ad esempio, nelle carte nautiche di Girolamo Costo, genovese e del veneziano Antonio Millo, per quanto la seconda accusi maggior cura. Si rimaneva, insomma, ben lontani dall'esattezza del profilo contenuto nella mappa dei fratelli Zeno, morti nel primo decennio del '400, ma pubblicata e – con molta probabilità disegnata – da un loro tardo pronipote, nel 1558, in Venezia. Profilo che non si

discosta molto dalle forme reali di quei continenti offerteci dalle carte moderne e comunque più perfetto delle scandinave stesse, apparse dopo parecchio tempo». Fra gli italiani, – dunque – pochissimi, fino al 1600 avevano toccato la penisola scandinava.

In alcune carte di Andrea Bianco – anche veneziano – eseguite nel 1436 e pubblicate dal conte Francesco Miniscalchi-Erizzo l'isola di Gotland è chiamata «Codladie» e sono segnati alcuni luoghi della costa norvegese e svedese con nomi tanto strani che, oggi, sarebbe difficile conoscere a quali possano corrispondere.

Il Bullo scrive, a questo proposito: « I portolani erano eseguiti allora sulla indicazione dei naviganti, i quali, poco pratici delle lingue, storpiavano i nomi che venivano scritti secondo una pronuncia storpiata e con più storpiata ortografia. Uno dei nomi, per esempio, che più s'avvicina al vero è « Trondo » che vuol dire Trondhjem! Ed anche la Chiesa contorceva i nomi dei paesi latinizzandoli in forme strane come appunto l'arcivescovo di Trondhjem era detto Trundunensis, ed è dei migliori! ».

Queste carte di Andrea Bianco furono eseguite poco dopo il ritorno degli Zeno e più di un secolo prima di quella data alla luce dal loro pronipote.

Gli Zeno – Niccolò ed Antonio – furono dunque quelli che portarono le maggiori notizie di questi lontani paesi per quanto,

come essi stessi narrano, non penetrassero nella Svezia, ma toccassero soltanto la Norvegia.

E poi, altre notizie, assai più precise e più chiare furono portate da Marco Piero Querini la cui narrazione è, certamente, uno dei documenti più impressionanti che esista e che, ancora oggi, si legge con vivace curiosità. Non si pensava, davvero, di andare – allora – nella penisola scandinava.

Del resto basta pensare alla difficoltà delle comunicazioni invernali per avere una idea di quello che doveva essere un viaggio lassù a quell'epoca. Oggi, la Svezia possiede una decina di rompighiaccio che navigano il Baltico e mantengono accessibili i porti alla navigazione stessa.

Esistono, poi, navi traghetto rompighiaccio per il servizio tra la Svezia e la Germania, nonché rimorchiatori e navi da carico rompighiaccio.

Pietro Picotti così parla della Svezia invernale:

« Il porto di Stoccolma è sempre gelato d'inverno, ma viene sempre tenuto accessibile; anzi accade spesso che, essendo chiuso Helsinki, come pure Leningrado (nonostante i potenti rompighiaccio che possiedono i russi) le navi provenienti dal sud, raggiungono la Finlandia ad Åbo, attraversando da sud a nord l'arcipelago di Stoccolma, anziché navigare nel Baltico aperto. Il golfo di Botnia dopo il mese di gennaio, è di regola chiuso,

ma accade non di rado che sia chiusa completamente anche la navigazione per il continente.

Nel 1929 la Svezia fu separata dal continente per sei settimane e solo un prodigio di aeronavigazione artica, organizzato per conto delle poste svedesi dal capitano Florman, riuscì a tenere il collegamento trasportando posta passeggeri e merci sopra un mare di ghiacci impenetrabili anche ai più forti rompighiaccio ».

Oltre a ciò, anche quando per venire in Scandinavia si doveva aspettare l'apertura primaverile della navigazione, il viaggio era sempre molto pericoloso.

L'ambascieria di Pontus de la Gardie – come racconta Liisi Karttunen nel suo libro sul Possevino – fece naufragio il 24 ottobre 1576 presso Bornholm e Pietro Fecht, segretario e consigliere del re, che accompagnava Pontus, si affogò.

Lo stesso Pontus de la Gardie si salvò a nuoto.

In questi paraggi la navigazione era, allora, molto pericolosa: già nel 1573 un altro ambasciatore del re di Svezia, il belga Petrus Rosinus, aveva fatto naufragio, salvandosi, nello stesso posto dove più tardi, era perito Fecht.

**Dal volume di Salvatore Sibila
ITALIANI NELLA SVEZIA**

Pranzo alle 12 dal 1982

Continua il nostro excursus nella nuova comunità italiana in Svezia, ossia tutti quei ragazzi che si sono trasferiti dall'Italia alla Svezia negli ultimi anni e che contribuiscono con il loro lavoro, i loro hobby e la loro presenza a rappresentare l'Italia, qui, nel Regno di Svezia.

Oggi parliamo di un ragazzo, Gerardo Monteverde, di cui abbiamo sentito parlare già nel numero scorso, nell'articolo che parlava dei Valerihana, un gruppo musicale di 3 ragazzi italiani, tra cui lui.

In questo articolo si parla della sua esperienza e di come Stoccolma abbia contribuito al lavoro della sua opera da solista, infatti Gerardo ha intrapreso, parallelamente al suo lavoro con la band, un percorso creativo che lo ha portato ad incidere un disco solista dal nome "lunch at 12 since '82", sotto lo pseudonimo di Jack Adamant.

La sua storia è stata in parte già raccontata con quella dei suoi compagni di musica.

Nei suoi lavori è presente molta della sua esperienza qui in Svezia, come ad esempio il ritrovarsi soli o il dover cercare una nuova casa, per via di un affitto troppo alto, e trovarne poche disponibili, il dover abituarsi ad una cultura differente e la voglia di tornare



da dove si viene, contrastata da quella voglia di rimanere.

Il titolo del suo disco è, tradotto, Pranzo alle 12 dal 1982; questo era l'orario in cui i suoi genitori si incontravano costantemente per mangiare a pranzo, come molti nelle generazioni passate facevano.

Tutto il disco si incentra sull'analisi e sulla visione della vita moderna in relazione a quei capisaldi che erano parte di un altro tempo, prima del nostro.

Il disco è in inglese, poiché ormai Gerardo lo usa quasi quotidianamente, ma il sound e le origini delle sue canzoni sono visibilmente ispirati al cantautorato italiano, un orecchio attento se ne renderebbe conto.

Sta per uscire un nuovo disco, incentrato ancora di più sullo stare da soli in una terra che non è la propria, sul senso di smarrimento che tutta questa situazione genera.

A differenza di quello precedente, questo nuovo conterrà meno violini, caratteristica di "lunch at 12 since '82" ma più batteria e chitarra.

Ascoltare la sua musica può essere un modo particolare di conoscere le sensazioni di chi lascia un posto per crearsi una vita in un altro.

Valerio De Paolis

Foto:

<https://jackadamant.com/>

**PATRONATO
INCA CGIL**



Sede di Stoccolma

Bellmansgatan 15, 1 tr
118 47 Stockholm
Sweden
Tel: 0046-(0)8-345720
e-post: stoccolma.svezia@inca.it

**TAGLIO AI FONDI DEI PATRONATI
SOSTIENI IL PATRONATO INCA SVEZIA!**

Il nostro Patronato, come tutti Patronati sia in Italia che all'estero, ha subito ancora dei sostanziosi tagli economici e sta adesso lavorando con molta difficoltà. Il Ministero finanzia solo una parte dell'attività e dell'assistenza che da anni svolgiamo e offriamo gratuitamente. Per tutte le pratiche che non sono riconosciute e finanziate (praticamente tutte quelle che non sono domande di pensione) il Ministero ha aperto la possibilità di richiedere un contributo in forma di liberalità all'interessato/a.

L'INCA Svezia ha deciso di continuare ad offrire i suoi servizi gratuitamente ma ti chiediamo gentilmente di voler contribuire alla sopravvivenza della nostra attività versando sul BG del Patronato INCA Svezia 5206-6875 un'offerta libera che aiuti a coprire almeno i costi di amministrazione. Ti preghiamo di scrivere il tuo nome nella causale del pagamento.

L'offerta può essere anche inviata via posta insieme alla documentazione richiesta. Ti sarà naturalmente rilasciata una ricevuta. L'entità dell'offerta può essere scelta liberamente per ogni pratica a seconda delle proprie possibilità economiche.

GRAZIE!



EKOLOGISKA
VINER

EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

”FYND!”

Allt om Vin, nr 6/2015

”Trevligt sommarvin...” 

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

”Bästa Köp!”

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-



WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460	P21179R1	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)
BG 130 apr. 11			FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE
			Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		Belopp kronor	öre
		Till bankgiro nr (fylls alltid)	
		434-0345	
#	#	4340345 #45#	

FAIS-IR

Notizie di federazione

Informazioni e notizie dal direttivo FAIS-IR

Continuano i lavori per seguire i nuovi spunti e progetti prioritari scelti durante la riunione programmatica avvenuta verso la fine del 2017.

La federazione, in col-laborazione con le sue as-sociazioni SAI, Il Ponte, Club Azzurri di Tumba, A.C. Azzurri, C.R.C. Solna e Italia Club, sta organizzando una festa in maschera che si terrà il giorno 17 febbraio, nei locali del Pumpan, situati in Färggårdstorget 1, 116 43 Stockholm, dalle 15 alle 17.



La festa, sarà comprensiva di giochi, musica intrattenimento e regali per i bambini.

Per informazioni e prenotazioni bisogna mandare una mail a info@ilponte.se ed a manlio.palocci@gmail.com

Il costo per parteciparvi è di 100:- per i non soci delle associazioni FAIS, mentre l'evento sarà gratis per chi parte di una delle nostre associazioni e sarà gratuito anche per i bambini al disotto dei 12 anni compiuti.

Se le prenotazioni supereranno il numero di 120 verrà data precedenza ai soci.

Le prenotazioni dovranno essere fatte entro il 13 febbraio, specificando il numero di partecipanti, diviso in adulti e bambini.

Sarà possibile pagare in sede sia in contanti che tramite SWISH.

Direttivo FAIS-IR

Gnocchi di patate

Ingredienti:

Patate gialle e grosse grammi 400

Farina di grano grammi 150

Cuocere le patate nell'acqua o, meglio, a vapore, una volta calde spellarle e passarle.

Poi, mischiarle con la farina e lavorarle facendole diventare un cilindro largo circa 2 centimetri

quindi tagliarlo a tocchetti lunghi tre centimetri circa.

Spolverizzateli leggermente di farina e prendendoli uno alla volta scavateli con il pollice sul rovescio di una grattugia.

Metteteli a cuocere nell'acqua salata per 10 minuti, levateli asciutti e conditeli, con cacio burro e sugo di pomodoro, se volete.

Se li volete piu' delicati cuoceteli nel latte e serviteli senza scolarli; se il latte e' di buona qualità non e' necessario altro condimento oltre che il sale o al massimo un pizzico di parmigiano.

In alternativa, serviteli con uno spezzatino avanzato dal giorno prima oppure un buon pesto alla genovese fatto in casa o anche pomodoro basilico e mozzarella.

Buon Appetito e... Buona Fortuna!

Riccardo De Matteis
Associazione Cuochi Italiani in Svezia

Calendario attività "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Sabato 24 febbraio 12.00-14,00
Ingmar Bergman

In occasione del centenario della nascita di Ingmar Bergman, insieme ad Antonello Motta parleremo del suo rapporto con l'Italia,

Locale: Istituto Italiano di Cultura,

Sabato 24 marzo 11.30 Assemblea annuale - 12.00-14.00 Folk italiano

Massimo Frascogna ci farà fare un giro per la musica tradizionale italiana dalle Alpi alla Sicilia.

Locale: Istituto Italiano di Cultura,

Lunedì 9 aprile 17,30
Apericena

Incontro per accogliere la primavera presso il locale Meno Male – Hantverkargatan 14 Stockholm
Prezzo aperitivo incluso buffè: sek 150 da pagare in loco

Venerdì 20 aprile 18.30
Gelato

Visiteremo la Gelateria Morelli ove lo chef

gelataio Andrea Morelli ci parlerà dei segreti della preparazione del gelato italiano e ce lo farà degustare.
Locale: Morelli, Hantverkargatan 78 Stockholm

Prezzo soci incluso presentazione, ricca degustazione di gelati, bevanda calda sek 250, bambini < 10 anni sek 90, non soci sek 300

Date le ridotte dimensioni del locale prenotazione obbligatorio e vincolante

Domenica 13 maggio 11.30
Drottningholm

Giornata a Drottningholm con possibilità di passeggiate e picnic nel parco, visite individuali al castello, al teatro, al Kinaslott. Il Ponte offre ai soci la visita guidata al Museo De Vrjes

Ponte bambini

Continuano per bambini dai 4 ai 7anni gli incontri d'asilo in italiano.e quelli di Giocar Cantando per bambini da 0,5 a 3 anni

Il 18 febbraio Festa Mascherata per bambini al locale Pumpan ed in maggio festa di fine corso dell'asilo



CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.



Lunedì 12 febbraio, 2018

IIC Stoccolma, ore 18:00

Al Cineforum della biblioteca. Il secondo appuntamento del ciclo "Donne dietro la macchina da presa".

Proiezione di "A casa nostra" di Francesca Comencini.

Mercoledì 14 febbraio, 2018

IIC Stoccolma, ore 17:30

Riprende il Club dei lettori dell'IIC che si riunirà mensilmente presso l'Istituto nelle date 14 febbraio, 14 marzo, 11 aprile e 16 maggio alle ore 17.30 fino alle 19:30. Per maggiori info e iscrizioni: iicstoccolma@esteri.it

Mercoledì 21 febbraio, 2018

IIC Stoccolma, ore 19:00

"Assolo Mandolin Concert" di Tiziano Palladino. Primo appuntamento del ciclo di musica da camera "Suono Italiano - Stoccolma" giunto quest'anno alla sua terza edizione.

Il concerto per mandolino solo presenterà un ampio panorama di opere di compositori dal XVII secolo ai nostri giorni: Bach, Mozart, Mascagni, Pettine, Kuwahara, Albeniz, Calace, Ochi, Riggieri.

Venerdì 23 febbraio 2018

Rönnells Antikvariat, ore 17:00

Presentazione della traduzione svedese del libro "Le midolla del male".

Una serata dedicata al poeta Emilio Zucchi, che sarà presente presso Rönnells Antikvariat in conversazione con Jesper

Svenbro, membro dell'Accademia di Svezia, traduttore suo libro "Le midolla del male" pubblicato dalla casa editrice Faethon (Ondskan in mårgen).

Giovedì 1 marzo 2018, ore 16:00

Seconda Giornata del Design Italiano nel mondo.

La Seconda Giornata del Design Italiano nel Mondo consentirà un importante dibattito sulle forme più attuali del nostro design. In un mondo che ha sviluppato una straordinaria attrazione per il nostro stile di vita, il design italiano ha compreso e interpretato il fascino che oggetti ordinari possono portare nella vita quotidiana, rendendo l'Italia il punto di riferimento mondiale in questo settore: un laboratorio in cui si fondono culture ed esperienze e che attira talenti dall'estero.

La seconda giornata è dedicata al tema “Design e Sostenibilità” che sarà oggetto di discussione da parte di un panel di esperti e accademici.

Giovedì 1 marzo 2018, ore 18:30

Gran tour: tra sogno e bellezza (Giorgio Ferrera quartet)

Concerto di musica jazz. La musica come metafora del viaggiare, a partire proprio dal nome del gruppo, composto da quattro musicisti, e dal titolo dell'album, che rimandano esplicitamente al "Grand Tour" in Italia, tappa obbligata nella formazione personale e culturale dei giovani intellettuali europei nei secoli passati.

Mercoledì 14 marzo 2018

IIC Stoccolma, ore 17:30-19:30

Secondo appuntamento del Club dei lettori dell'IIC che si riunisce mensilmente in **Istituto**.
Per maggiori info e iscrizioni: iicstoccolma@esteri.it

Mercoledì 21 marzo 2018,

IIC Stoccolma, ore 18:30

Concerto Suono Italiano.

Duo Picotti-Arosio. Secondo appuntamento del ciclo di musica da camera “Suono Italiano – Stoccolma” giunto quest’anno alla sua terza edizione. Erica Piccotti (violoncello), Roberto Arosio (pianoforte) presenteranno musiche di Brahms, Debussy e Stravinsky. Entrata libera con

prenotazione obbligatoria a: iicstoccolma@gmail.com

Lunedì 26 marzo 2018

IIC Stoccolma, ore 18

Cineforum della biblioteca.

Quarto appuntamento del ciclo “Donne dietro la macchina da presa”.

Proiezione di “Verso sera” di Francesca Archibugi.

Lunedì 9 aprile 2018

IIC Stoccolma, ore 18 Cineforum della biblioteca.

Quinto appuntamento del ciclo Donne dietro la macchina da presa.

Proiezione di “Mi piace lavorare” di Francesca Comencini.

Mercoledì 11 aprile 2018

IIC Stoccolma, ore 17:30

Terzo appuntamento del Club dei lettori dell'IIC che si riunisce mensilmente in Istituto.

Per maggiori info e iscrizioni: iicstoccolma@esteri.it

Mercoledì 18 aprile 2018,

IIC Stoccolma, ore 18:30

Concerto Suono Italiano. Duo Rimonda – Canziani. Terzo appuntamento del ciclo di musica da camera “Suono Italiano –

Stoccolma” giunto quest’anno alla sua terza edizione. Guido Rimonda (violino) e Cristina Canziani (pianoforte).

Giovedì 19 – Domenica 22 aprile 2018.

Festival del Cinema Made in Italy.

Il programma può essere soggetto a variazioni di data o di orario. Si prega pertanto di controllare il sito www.iicstoccolma.esteri.it prima di ogni evento.

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stoccolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 20 marzo 2018!